

INTRODUZIONE



Ogni giocatore rende di più col sistema che più si addice al suo temperamento; dal tipo che rende meglio quando si trova incanalato in schemi prestabiliti, senza la preoccupazione di dover decidere continuamente cosa dire, a quello che invece non vuol saperne di schemi per dare libero sfogo al suo estro ed alla sua fantasia. Il Rama Nature, sistema adattissimo alla maggior parte dei bridgisti, è concepito e strutturato in modo da prevedere ed appianare le difficoltà nella stragrande maggioranza dei casi; e la sua rigidità modulabile va bene anche per gli anzidetti tipi estremi perché, se da un canto fornisce delle sicure rotaie su cui procedere senza tema di sbagliare strada, dall'altro lascia campo libero all'inventiva personale dell'occasionale "capitano".

È bene precisare subito che si è pensato di costruire un sistema a base **naturale** che risultasse nei suoi criteri generali più semplice del tradizionale, anche se più preciso e competitivo; e si è cercato di ottenere questo risultato con la meticolosa differenziazione di tutte le aperture ed i particolari criteri di risposta: il dialogo è quasi sempre naturale, ed il ricorso alle convenzioni artificiali è limitato, perché esse servono ad acquisire informazioni speciali soltanto quando necessitano.

La ricerca teorica di soluzioni innovative è **volontariamente** costretta entro i limiti reali della comune pratica di gioco, e lo scambio delle informazioni essenziali atte ad inquadrare immediatamente forza e distribuzione di chi ha parlato per primo è il più veloce possibile; in modo che l'eventuale interferenza avversaria non impedisca di raggiungere, almeno a peso, alcun contratto umano, cosa che avviene con maggiore frequenza nei sistemi ricchi di relais e convenzioni artificiali: se c'è tempo e spazio, poi, ed è ragionevole sperare di raggiungere un contratto migliore, pure il Rama Nature possiede gli strumenti per indagare a fondo fin dove si vuole.

I cardini su cui ruota tutto il sistema sono esposti negli articoli seguenti.

Forza di apertura

Nel naturale classico, la forza dell'apertura **1 Colore** estesa a 20 punti obbliga il partner a parlare anche con cinque: ciò dilata, seppur di poco, la possibile forza di entrambi rendendo più difficile la prosecuzione. Non solo, ma usando l'apertura **1SA** di 15-17 (meglio), il range dell'Apertore bilanciato forte che deve saltare a **2SA** è di tre punti (18-20), e può costringere il partner ad indovinare.

Nel Rama Nature, invece, l'apertura **1 Colore** di 12-19 consente di passare pure con cinque e restringe a due soli punti (18-19) il range dell'Apertore che salta a **2SA**.

L'apertura forte.

Le quattro aperture tradizionali forti di *2 Colore* sono troppe, e tolgono troppo spazio allo scambio delle informazioni necessarie a raggiungere il miglior contratto, ma garantiscono un anticipo a prova di interferenza che le aperture artificiali di *1 Fiori/1 Quadri* forte non hanno; queste, al contrario, concedono il massimo spazio alla licita ma soffrono troppo le interferenze avversarie.

Il Rama Nature ha cercato di salvare capra e cavoli, e considerando che tra le mani di apertura quelle di 20/+ punti sono solo l'1,5% circa, si è adottata per esse soltanto la più bassa delle aperture di 2 (compromesso tra spazio e interdizione) codificandola opportunamente per ridurne i problemi; e nella pratica di gioco questa scelta si è rivelata la migliore. Il più basso livello dell'apertura *2 Fiori* forte poi, permette di inserirvi anche le monocolori seste nobili di 18–19, escluse dall'apertura *1 Colore* come le monocolori seste minori di 18–19 (inserite nella multicolor).

Quest'esclusione permette di stabilire che dopo l'apertura *1 Colore* la ripetizione a salto (sesto), già a livello decisionale, non è forte ma solo di forza media (15–17), in modo che il partner possa pure passare: l'Apertore di *1 Colore* può essere forte (15–19) solo se cambia colore in rever (cioè in ascendente o a salto), in modo che il Compagno al minimo possa pure riportare al primo palo.

Per gli stessi motivi, anche l'appoggio a salto dell'Apertore è solo di 15–17: con 18–19 l'Apertore può appoggiare direttamente a manche, sondare lo slam, o dire semplicemente *2SA* (non passabile) su risposta positiva *2Minore*.

L'apertura in quinta nobile

I metodi d'apertura classici sono il tradizionale Lungo–corto, il Corto–lungo ormai in disuso, e la più moderna Quinta Nobile. Con i primi due metodi l'apertura *1 Nobile* può essere quarta, e costringe l'Apertore quinto a ripetere ad ogni costo; con la quinta già in partenza viene tutto più facile, e ciò ha contribuito alla sua diffusione assieme alla pubblicità fattane per anni da famosi campioni costretti a giocare il sistema dello sponsor. Non poteva avere alcun seguito invece, l'apertura in Double–face di un illustre carneade che rimane tuttavia convinto della sua validità.

L'apertura in quinta nobile risulta più facile per l'indiscutibile pregio di consentire l'appoggio immediato con sole tre carte, ma il suo principale difetto è l'esatto rovescio della medaglia: cioè, mentre da un canto l'apertura nel nobile quinto in partenza mostra subito la caratteristica più importante della mano, d'altro canto l'Apertore senza appoggio con la 5332 (la sbilanciata più probabile) può soffrire, al 2° giro, della mancanza di una buona dichiarazione.

Supponiamo, ad es., di aprire *1 Cuori* con la 5332: giocando naturale quinta nobile, su qualsiasi appoggio (o su *1SA*) si può passare, e su *1 Picche* si deve dire *1SA* con mano debole, *2SA* con 15–17, e *3SA* con mano forte. Su *2 Fiori/2 Quadri* anche quarto (come conviene) l'Apertore può dire *2SA* debole, mentre con maggior forza sarebbe costretto a saltare a *3SA* bruciando spazi licitativi preziosi.

Nel nostro sistema la risposta *2 Fiori/2 Quadri* in cambio di colore garantisce un altro giro (con 12/+ punti, o 10–11 e 5/+ carte) in modo che l'Apertore anche forte possa replicare tranquillamente *2SA* senza tema che il partner possa passare.

Nel Rama Nature il Compagno con 11 punti senza quinte non può rispondere *2 Fiori/2 Quadri*, e deve anticipare il salto naturale a *2SA* rinunciando all'analoga risposta convenzionale tipo Truscott con fit implicito; d'altra parte l'adozione della Truscott costringe ad usare la risposta di *1SA* forzante (o estesa a 11), oppure a rispondere *2 Fiori/2 Quadri* (e poi si vede...) anche con la bilanciata di 11!

Il Rama Nature è contrario alle complicazioni inutili, usa le convenzioni solo quando è indispensabile, e preferisce che la risposta *1SA* resti naturale e passabile perché non occorre renderla forzante (neppure per differenziare gli appoggi); l'unico motivo valido sarebbe quello di consentire l'appoggio ritardato di due carte per giocare a colore piuttosto che a SA; ma ciò non serve a fronte di una mano regolare: serve di più se l'apertura è più sbilanciata. Pertanto, su risposta *1SA* naturale l'Apertore debole senza la sesta da ripetere, e senza una 5.5, può passare.

A proposito, è bene anticipare che le risposte *2 Cuori/2 Picche* a salto restano forcing di manche come nel naturale classico, ma esse vengono usate solo con mano monocoloro o con quinta minore a lato, escludendo altre distribuzioni ed eliminando alcuni problemi che potrebbero sorgere partendo dal livello 1. L'imperversare dei salti deboli come impone la moda non sembra produttivo a fronte di un partner con forza di apertura: potrebbero ritorcersi contro!

L'apertura 1 Quadri quarta

Senza nobili quinti bisogna ricorrere per forza all'apertura in seme minore, ed i metodi oggi più usati sono il miglior minore e il Quadri quarto.

Nel miglior minore l'iniziale ambiguità di una carta è facilmente superabile, ma riguarda entrambe le aperture; con le quadri quarte l'ambiguità riguarda solo *1 Fiori*, ma si riferisce a due carte. Il Rama Nature, sperando che risulti il male minore, ha scelto il secondo metodo a patto di aprire le bilanciate deboli di *1 Quadri* quarto anche se ci sono quattro fiori (per scendere eccezionalmente a *2 Fiori* pure in 4.4 senza fermo nel colore restante).

Il Fiori corto

L'apertura *1Fiori* del Rama Nature compensa nettamente l'iniziale ambiguità confermando le fiori se non ci sono nobili (altrimenti si apriva di *1Quadri*), ed escludendo le quadri se la mano è bilanciata (altrimenti si apriva di *1Quadri...*); perciò, sull'apertura *1Fiori*, il partner può usare a cuor leggero la risposta *1Quadri* in primis come negativa artificiale (0-5), certamente meglio che passare a qualunque costo o forzare (!) con *1Colore* ambiguo che può portare troppo in alto. Dopo la risposta *1Quadri* qualsiasi colore è di norma conclusivo con mano negativa, mentre una dichiarazione a *SA* è naturale con le quadri anticipate naturalmente.

Senza contare che su risposta *1Quadri* probabile 0-5, l'Apertore bilanciato debole non può dire *1SA* ed è **obbligato** a dichiarare un nobile quarto, senza il quale (una volta su 4) dice *1Cuori* anche se terzo (che può succedere?). In questo modo, su risposta *1Quadri*, la replica di *1SA* (libera...) dell'Apertore è di 18-19, ed il vantaggio di non dover saltare equipara la nostra apertura al *Fiori/Quadri* forte; sulla replica di *1SA* forte dell'Apertore, poi, si prosegue come sull'apertura *1SA*!

Sul *Fiori* corto senza interferenze la risposta *2Fiori* è in "cambio" di colore.

L'apertura 1SA media

La struttura del sistema consente di evitare il ricorso al *SA* debole tappabuchi, e pertanto l'apertura *1SA* è di tipo classico; ma per aumentarne la frequenza e renderla un pochino più aggressiva, la forza viene abbassata di un punto (15-17).

Le bilanciate di qualsiasi forza, di norma, NON prevedono nobili quinti, perché la possibilità che l'Apertore di *1SA* possa avere una quinta nobile, anziché facilitare le cose, le complica ai meno esperti in modo drammatico: si deve imparare un'ulteriore convenzione, la Puppet, e distinguere senza confondersi i casi con la quinta (Puppet) dagli altri che la escludono (Stayman); e poi..., non c'è motivo: aprendo di *1Nobile* la 5332 di 15-17, infatti, per dare poi la forza si potrà saltare a *2SA* o rialzare a *2SA*; con 18-19 l'Apertore quinto dice sempre *3SA*.

Le bicolori di rever

Nel sistema naturale le mani di rever partono tutte dal superiore per saltare poi nell'inferiore, bruciando spazio licitativo prezioso. Nel Rama Nature, le 5.5 **stesso rango** di rever partono eccezionalmente dall'inferiore per dare la forza in ascendente senza saltare: la ripetizione del secondo colore mostra la 5.5 senza altre implicazioni, ma è necessario che su una licita ascendente il *2SA* del partner sia forzante. Non solo, ma partendo dal superiore il salto nel colore **stesso rango** esclude la 5.5!

La risposta discendente

Nel naturale classico il Compagno debole, dopo risposta *1 Colore*, può solo passare o ripetere la quinta anche con quarta inferiore a lato, rinunciando a cercare un miglior fit perché un suo cambio di colore sarebbe comunque forzante.

Nel Rama Nature, invece, un cambio discendente a livello 2 del Compagno (più economico della ripetizione) non è forzante, e consente di scegliere se passare o riportare. Per forzare, il Compagno deve cambiare in ascendente o a livello 3: ciò non pregiudica affatto il raggiungimento del miglior contratto, e preserva dai troppi zeri presi per una risposta a passare che non offre alcuna scelta.

Le altre aperture

Le aperture *2 Quadri/2 Cuori/2 Picche* sono troppe come naturali forti, e nel Rama Nature esse vengono usate diversamente:

- 1) l'apertura *2 Quadri* è di tipo multicolor: sottoapertura sesta nobile di 7 perdenti, bilanciata forte di 22–23 (seguita da *SA*), o monocolori sesta minore di 18–19 (!).
- 2) l'apertura *2 Cuori/2 Picche* è una sottoapertura di 6 perdenti mono–bicolore: 5.5 nobile o mista, oppure monocolori settima.
- 3) l'apertura *2 SA* è una sottoapertura di 6 perdenti almeno 5.5 con i due minori, mentre a livello 3/+ troviamo i normali barrage.

Le tricolori si trattano tutte come bilanciate (le 4441) o come bicolori (le 5440).

L'esposizione

Nell'esposizione si è scelto di ripetere alcuni concetti con le identiche parole, per rinforzarne la memorizzazione. Inoltre, per profonda avversione ai sistemi da imparare a memoria, si è scelto anche di non esporre nel contesto tutte le possibili dichiarazioni (che sono schematizzate a parte), riportando solo le battute basilari e le sequenze da codificare; e ritenendo che la maggior precisione di certi meccanismi non compensi la fatica di ricordarli ed il rischio di sbagliare, si è omesso pure, **volutamente**, di estendere alcune sequenze con ulteriori passaggi convenzionali.

Il sistema è preceduto da un capitolo di generalità in cui sono descritte le regole di valutazione della mano ed alcune definizioni che alleggeriscono poi il contesto senza dilungarsi. Di seguito, per iniziare, viene riportato un sintetico riassunto delle aperture (Mini Rama) che risulta sufficiente anche per l'agonismo amatoriale.

L'esposizione parte dalle aperture a più alto livello per cominciare a capire meglio lo spirito del sistema e provare il Rama Nature inserendone i relativi capitoli nel sistema abituale uno alla volta, senza dover rivoluzionare tutto e subito.